

LUBEC

L'economia riparte con la cultura: «I borghi al centro della rinascita»

LUCCA. 2021 La cultura come motore cruciale per la ripartenza dell'economia, settore strategico di investimento per assicurare una crescita sostenibile, equilibrata e inclusiva dell'Italia nel post-pandemia: con questa rinnovata certezza il pubblico di **LuBeC (Lucca Beni Culturali)** ha salutato la 17^a edizione dell'incontro internazionale dedicato allo sviluppo e alla cono-

scenza della filiera beni culturali, tecnologie, turismo, che si è tenuta fra il 7 e 8 ottobre al Real Collegio, come ogni anno organizzata da **Fondazione Promo Pa**. Più di duemila partecipanti fra le presenze al Real Collegio e quelle da remoto in streaming, tra i laboratori, incontri e seminari di cui quattrocento online per il solo convegno di apertura.

Borghi, welfare culturale e imprese dello spettacolo: sono tra i principali temi che hanno riunito pubblico e relatori a dibattito, per descrivere il presente e tratteggiare il futuro, confrontando sfide, opportunità e buone pratiche. La rassegna ha richiamato anche nel titolo, "Cultura 2026 | Competitività, innovazione e digitalizzazione", le priorità della "Missione 1" e l'orizzonte temporale posto dal piano nazionale di ripresa e resilienza per l'attuazione dei progetti, con 5,7 miliardi di euro (inclusi i 14 interventi del fondo complementare nazionale) riservati alla cultura.

Le prime risposte sull'attrattiva dei borghi, cespiti da oltre un miliardo di euro,

sono arrivate da **Angelantonio Orlando**, dirigente della struttura del ministero della Cultura. «Le risorse saranno suddivise in 800 milioni per la riqualificazione dei piccoli borghi e 200 per incentivi e sostegno alle imprese artigianali dei comuni selezionati - ha spiegato -. In particolare, 420 milioni saranno destinati a 21 borghi pilota, uno per regione e province autonome da questi individuati e accompagnati nella progettualità. Le linee guida saranno pubblicate a novembre ed entro il primo trimestre 2022 le regioni dovranno presentare il progetto di riqualificazione: la scadenza per il decreto che assegnerà le risorse è giugno 2022».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

